

L'INTERVISTA **ANTONIO PAPPALARDO**

«Ogni cittadino può arrestare questi parlamentari abusivi»

Il generale dell'Arma: «Sono eletti con una legge incostituzionale e quindi sono tutti in flagranza di reato. È una sfida al popolo, ma esiste l'articolo 383 del codice penale»

Al governo ci sono dei golpisti. E poi saremmo noi, che vogliamo la legalità, gli eversivi?

Il padre di Di Battista mi ha tirato in faccia delle monete. Ma d'altra parte si professa fascista

di **ALESSANDRO MILAN**

■ I suoi baffoni bianchi da giorni spiccano in piazza Montecitorio. Protesta, a capo del Movimento liberazione Italia, contro un Parlamento che considera abusivo. Il generale dei carabinieri in pensione Antonio Pappalardo, che in passato fu deputato e sottosegretario, vorrebbe addirittura arrestare i 945 deputati e senatori.

Generale, c'è chi vi accusa al movimento dei Forconi?

«Non abbiamo nulla a che fare con loro».

Che cos'è il Movimento liberazione Italia?

«Siamo nati qualche anno fa, sentendo l'esigenza di mettere insieme la parte produttiva del Paese con coloro che garantiscono la sicurezza. Dal 2013 si sono verificati due problemi gravissimi».

Quali?

«Primo: ci hanno rubato la sovranità popolare. Articolo 75 della Costituzione, il popolo non può esprimersi sui trattati internazionali. Posso capire come è nato questo articolo nel 1948, visto che gli americani non si fidavano di chi aveva osannato Mussolini. Ma i politici venuti dopo ne hanno approfittato. Siamo entrati nell'Europa dei burocrati, ci hanno fatto adottare l'euro senza poter dire una parola. Da qui la prima nostra idea».

Quale?

«Abbiamo denunciato i Padri costituenti all'autorità militare e alla Procura di Roma».

Ma sono morti.

«Per questo hanno chiesto l'archiviazione, dicendo però che l'articolo 75 dovrebbe essere cambiato dal Parlamento. Qui sta il secondo problema».

Cioè?

«È un Parlamento abusivo. La Corte costituzionale ha stabilito che la legge elettorale è anticostituzionale, quindi il Parlamento è illegale».

Non è proprio così: la legge è incostituzionale ma non potendo avere un vuoto di potere temporale, il Parlamento è considerato legittimo.

«Non si può avere un vuoto temporale, va bene, ma questi si permettono di stare lì da tre anni e mezzo. Non tre mesi».

A primavera si voterà.

«Con una legge elettorale fatta da abusivi? Il popolo è massacrato. Hanno pure messo la fiducia. Io ho discusso con poliziotti, magistrati, carabinieri e tutti mi dicono "ma come si permettono di fare la legge elettorale. Stanno ammazzando lo Stato"».

Ma lei perché manifesta?

«L'11 settembre abbiamo consegnato una diffida al

capo dello Stato di sciogliere il Parlamento e indire nuove elezioni con una legge proporzionale».

E Mattarella?

«Non ha risposto. Anzi, ha sollecitato una legge elettorale entro il 10 ottobre, guarda caso il giorno in cui volevamo ripresentarci in piazza. Un vero atto di sfida contro il popolo».

E voi?

«Ci siamo ripresentati davanti al Parlamento e abbiamo chiesto all'autorità di polizia di arrestarli».

Ma chi?

«I parlamentari. Tutti».

Arrestarli?

«Per il reato gravissimo di usurpazione di potere politico. Rischiano fino a 15 anni di carcere».

Hanno l'immunità parlamentare.

«No! Sono deputati decaduti. Le dico di più: i cittadini comuni li potrebbero arrestare: articolo 383 del codice di procedura penale».

Lei sta dicendo che io potrei arrestare il ministro Bosschi?

«Alcuni cittadini hanno arrestato Ettore Rosato».

Il capogruppo del Pd, da cui viene il Rosatellum. Ma è una bufala.

«Lo potevano fare. Ripeto: articolo 383, ogni cittadino può arrestare una persona in flagranza di reato».

Generale, sono discorsi pericolosi.

«Arrestare uno che fa una rapina è pericoloso? Legga il codice, studi la legge».

Ma si rischierebbe il disordine pubblico.

«È il contrario. Se arresto un rapinatore mi battono le mani. Se 945 persone stanno



usurpando il potere, io sto a guardare? Guardi che carabinieri e poliziotti mi dicono, lontano dalle telecamere: "Questi sono fuorilegge. Perché la magistratura non interviene?". Perché il procuratore di Roma Pignatone non fa nulla? Gliel'ho detto: "ma che fa, lei è pagato per farli arrestare, non il privato cittadino che rischia". Se le persone stessero bene mi direbbero "ma che fate generale?". Ma qui ci sono dei dittatori, il Paese muore. Dobbiamo morire definitivamente?".

Sono abusivi.

«Tutti. Il Parlamento è abusivo, il capo del governo è abusivo, il capo dello Stato pure».

Anche Mattarella?

«È stato eletto da un Parlamento che lui un anno prima da giudice costituzionale aveva delegittimato. Non doveva accettare. È come se io, magistrato, condannassi al fallimento una società e l'anno dopo ne diventassi il presidente. Lui non ha il senso e l'etica dello Stato e delle istituzioni. La sua posizione è la più precaria, la più fragile».

Facciamo, la rivoluzione?

«Ma perché chi pretende la regolarità sarebbe per il colpo di Stato? Il golpe lo fanno loro da tre anni e mezzo. In Romania avrebbero bruciato il Parlamento, qui stiamo zitti».

Non rischia di fomentare qualche folle?

«Loro sono i golpisti e noi fomentiamo? Noi vogliamo stabilizzare lo Stato. Da parlamentari abusivi hanno cercato di cambiare la Costituzione. Perché la stampa dorme?»

L'altro giorno siete stati protagonisti di questo errore del grillino Di Battista che ha parlato con voi pensando di arringare la sua folla.

«Stavamo discutendo quando lui è arrivato. Lo abbiamo accolto con applausi

perché siamo pacifici. Finché ha criticato il Rosatellum tutto bene, ma quando ha aggiunto "io rimango in Parlamento" gli abbiamo dato del delinquente».

E lui?

«È scappato. Il popolo gliel'ha detto in faccia: "Delinquente"».

Il popolo... Eravate in 300.

«800. Molti, non potendo pagarsi il viaggio, ci hanno mostrato solidarietà».

Com'è finita con il M5s?

«L'altro giorno il padre di Di Battista mi ha aggredito. Mi ha tirato monete in faccia. D'altronde si professa fascista».

Sembra che lei ce l'abbia più con il M5s che con il Pd.

«Qualunque volto nuovo che entra in Parlamento per cambiare le cose lo accolgo come mio fratello. E se ricevi una coltellata da un fratello, ti arrabbi di più».

Generale, lei però è stato in Parlamento.

«Io sono stato eletto da carabinieri, poliziotti e militari ma siccome la Costituzione impone di fare politica attraverso i partiti mi sono appoggiato come indipendente al Psdi. Il primo giorno mi hanno messo a fianco un ladro e io ho detto "cambiatemi di posto"».

Chi era?

«Lasci stare il nome, ma è stato arrestato».

Lei è stato sottosegretario.

«Per quindici giorni, alle Finanze, perché un generale mi ha consigliato a Ciampi. Appena insediato ho detto che avrei usato la Guardia di finanza per scoprire i patrimoni che i parlamentari ladri avevano accumulato. "Anche in Australia" aggiunsi. Il ministro Gallo allora mi convocò. Hanno approfittato di un processo militare per diffamazione perché avevo detto che il comandante generale non può essere scelto dai partiti e mi hanno buttato fuori. Ora rubano e rimangono lì».

Lei prende il vitalizio.

«Io ho pagato 870.000 lire al mese per un'intera legislatura, prendo 2.000 euro di vitalizio che uso per attività politiche. Io sono onesto, non me li mangio i soldi. Sono loro invece che dovrebbero andare in galera».